SCHEMA DELLE PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO (ALLEGATO AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO)

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile **come bullismo o cyberbullismo** si dà Informazione immediata al **Dirigente Scolastico .**

1^ Fase: analisi e valutazione

Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe

Altri soggetti coinvolti: Referente bullismo e cyberbullismo

1.a. Raccolta di informazioni sull'accaduto.

1.b. Interviste e colloqui con gli attori principali, i singoli, il gruppo; raccolta delle diverse versioni e ricostruzione dei fatti e dei punti di vista.

1.c. Stesura di una relazione su modello dell'allegato A*

In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.

2^ Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine

Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe
Altri soggetti coinvolti: Referente bullismo e cyberbullismo

- **I fatti sono confermati / esistono prove oggettive. Si apre un protocollo. Vengono stabilite le azioni da intraprendere.**
- **I fatti non sono configurabili come bullismo o cyberbullismo. Non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.**

3^ Fase: azioni e provvedimenti se i fatti sono confermati:

- ✓ Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta o telefonica) e supporto di tutto il consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);
- ✓ Comunicazione ai genitori del bullo (convocazione) con lettera del Dirigente;
- ✓ Convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità:
  - **sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;**

- **sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative;**
- **sospensione (senza obbligo di frequenza).**

✓ Invito al bullo allo svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia.

✓ Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte).

✓ Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

4^ Fase: percorso educativo e monitoraggio

Il Dirigente, i docenti del Consiglio di classe e gli altri soggetti coinvolti:

- si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto;
- provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo, sia nei confronti della vittima

Allegato A

MODELLO PER LA RELAZIONE DI SEGNALAZIONE

ALLA CORTESE ATTENZIONE

DEL D.S.

E P.C. AL REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO

RELAZIONE DI SEGNALAZIONE CASO DI BULLISMO

QUANDO É AVVENUTO IL FATTO?
DOVE É AVVENUTO IL FATTO?
QUALI PERSONE SONO COINVOLTE?
QUALI PERSONE SONO A CONOSCENZA DEI FATTI?
DESCRIZIONE DEGLI AVVENIMENTI OCCORSI (PIU' DETTAGLIATA POSSIBILE)